

Anna Piuzzi

Parla la conduttrice di "Libri alla radio", la rubrica che su Radio Spazio ospita autori ed editori del territorio e non solo

E colorata e creativa, come lo sono le copertine dei libri. E ogni volta che arriva un volume in redazione, con ancora quel profumo di carta nuova, automaticamente si pensa a lei. "Pronto, Anna? C'è un libro per te. Si sa mai che ti possa servire per la tua rubrica...". Probabilmente sono le telefonate che ama di più. Lei è Anna Piuzzi e la rubrica è "Libri alla radio" in onda ogni venerdì dal 2018. Anna è un'orgogliosa majanese: è volontaria della Pro Majano - d'estate nelle serate del Festival la si trova in cassa a fare scontrini - e da sempre attivista per i diritti dei migranti occupandosi in particolare di "rotta balcanica". Ma è, soprattutto, una divoratrice seriale di libri. A casa ne ha più di 800 e li tiene divisi per genere, in ordine alfabetico per autore, in librerie grandi e piccole, sparse in tutte le stanze. Ad un certo punto la casa "scoppia" e le tocca fare una cernita dei titoli: alcuni partono verso casa dei genitori, altri li dona al "Banco libro libero" di Tricesimo. «Mi piace pensare che possano avere una seconda vita», ci spiega. Da sempre poi ama scrivere e raccontare. Dal 2010 attraversa il Friuli per presentare libri e moderare incontri e nel 2012 ha trasformato questa passione in un lavoro iniziando a collaborare con il settimanale la Vita Cattolica di cui oggi è redattrice.

Libri alla radio è la trasmissione perfetta per lei.

«Sì, sono una lettrice compulsiva, da sempre. Tra i ricordi più nitidi della mia infanzia ci sono i pomeriggi d'estate: disertavo l'obbligo del sonnellino per mettermi a leggere in giardino, all'ombra della magnolia. I libri poi mi hanno fatta innamorare di alcuni luoghi per me fondamentali, ancor prima di metterci piede. Penso a Sarajevo, quando ci andai per la prima volta mi sem-

brò di conoscerla da una vita e in fondo era proprio così».

Gli autori preferiti?

«In camera mia, accanto al letto - pronti, per ogni evenienza, ad essere sfogliati - ci sono i libri a cui sono più legata: "I sillabari" di Parise, Pierluigi Cappello, Kapuscinski, Calvino e Pessoa.

Innamorata dei libri da raccontare alla radio

E poi gli americani, Fante, Steinbeck, Bukowski, il Kerouac de «I sotterranei» e i poeti di Fernanda Pivano».

Com'è nata la trasmissione?

«Nel 2018 ho iniziato a collaborare stabilmente con Radio Spazio e mi ven-

zio103.it

ne chiesto di pensare a una rubrica settimanale. Mi diedero carta bianca e dunque non ci pensai due volte a proporre uno spazio che parlasse di libri ospitando autori ed editori del territorio, ma anche nazionali e internazionali che, per diversi motivi, avessero a che fare con il Friuli-Venezia Giulia».

Gli anni passano e le puntate iniziano ad essere tante. Ma...le più emozionanti?

«Senza ombra di dubbio un'intervista che ho realizzato con grande emozione (e non poca agitazione) è stata quel-

la con Susanna Tartaro, l'ideatrice e curatrice di Fahrenheit, su Radio Rai 3, trasmissione culto per gli appassionati di libri. L'occasione fu l'uscita del suo "Ascoltatori. Storie di chi ama la radio" (Add) che venne presentato a Pordenonelegge. Quando alla fine della registrazione ridendo mi disse "promossa", tirai un gran sospiro di sollievo. Ma al di là dei nomi importanti mi sono rimaste nel cuore le puntate che hanno raccontato storie di un'umanità "minore", spesso lasciata ai margini e che invece viene illuminata grazie

a scrittori e scrittrici come Antonella Sbuelz e Angelo Floramo».

Radio Spazio compie 30 anni, cosa le augura?

«Le auguro di continuare ad accompagnare questo territorio raccontandone bellezza, ricchezza culturale e le grandi potenzialità che custodisce, ma al contempo le auguro di saper essere incalzante dando conto delle criticità e delle questioni più spinose che ne limitano il futuro».

Valentina Pagani

"Libri alla Radio" va in onda i venerdì alle 11.30 e in replica alle 17.30. Si può ascoltare anche in podcast sul sito www.radiospazio.it





Anna Piuze